

neschi lontan da Piasenza zercha 30 milia alla volta di Zenoa, et dice che uno servitor del Christianissime re Sabato da sera, che fu alli 4, gionse li in Piasenza venuto da Lion per mare a Zenoa, et dice che erano 20 zorni che havea lassato monsignor di San Polo in Lion che facea le mostre a le fantarie, et se metevano a camin, et pensava che al presente potesse esser de qua da li monti. Et più, per uno altro nuntio del prefato re Christianissimo zonto in Piasenza, diceva che al primo di questo mese havea lassato monsignor di San Polo in Aste cum le sue zente. Il qual nuncio diceva andar a Mantoa a presentar doi cavalli et certi cani al signor marchese de Mantoa. Scrivendo questo, per alcuni nostri fanti che se atrovano qui m'è stà presentato doi todeschi che hanno preso questa notte con doi cavalli; et cusì ogni zorno pènzo qualche fanti et cavalli secundo mi par bisogno, et sempre fano preda et amazano assai todeschi, et pigliano vlvanderi cum vietuarie vano in campo loro, adeo li tengo sì che hanno paura etc.

174 *Copia di una lettera di Brexa, scritta a dì 6 Luio 1528 per sier Zuan Ferro capitano et sier Marco Foscari proveditor zeneral.*

Li magnifici deputati di questa città sono stati hoggi a noi Capitano et Marco proveditore, et con grandissima dimostratione di desiderio ne hanno instantissimamente pregato debbiamo in nome di questa magnifica citate supplicar humilmente alla Serenità Vostra, che poichè ha piaciuto al Signor Dio privarli del suo magnifico Podestà, de la virtù et integrità del quale sommamente si satisfaceano, et parendoli haver incredibile obligation alla cenere et memoria del prefato qu. suo magnifico Podestà, Vostra Sublimità si degni in satisfatione et sommo contento di questa magnifica città, concederli per suo Podestà, per lo resto del tempo che mancava compir il reggimento, il magnifico missier Gregorio Pizzamano fratello di esso qu. magnifico suo Podestà, persona grave et ben qualificata in ogni parte sicome è ben noto a quella; il che serà di consolacione a tutta questa città all'incontro del merore conceputo, et ponerano questa obligatione a conto degli meriti che ad essa magnifica città pare havere con quello Illustrissimo Dominio.

Brixiae, die 6 Julii 1528.

175) *Da Brexa, di sier Tomà Moro proveditor*

(1) La carta 174* è bianca.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVIII.

zeneral, vidi lettere di 6. Come heri sera ad hore 22 zonse li tornato di Bergamo et zonto fo a visitar el signor Capitano Zeneral qual ha mal a una gamba, et insieme parlono.

Dapoi, è stato hozi col Proveditor zeneral Foscari, et andato a visitar il signor duca di Milano, et le parole ditteli per Soa Excellentia scrive in le publiche.

Si ha lettere da Crema, del Castro, come inimici repassavano Adda

Vene il Collegio il vescovo di Trau *olim* Scardona, vien da Orvieto, dove è stato dal Papa et ha parlato con Soa Santità, qual ha una barba longa canuda, cavalca con 8 cavalli et 30 fanti di la sua guardia. Sta sempre maninconico, ha mal voler contra la Signoria per Ravenna et Zervia, et tien sia imperial tutto. Et portò una carta da zogar vien di Spagna; da roverso è li misterii di la passion di Cristo, et da l'altra banda come saria dir cope, che si usa in Spagna.

In questa matina, in Quarantia Criminal fo expedito il caso di sier Alvise Minio di sier Lorenzo si apresentò, incolpado haver amizado sier Antonio Bondimier di sier Andrea. Il qual sier Andrea Bondimier era li in Quarantia per vindicar la morte del fiol con suo fiol, et havendo compito di parlar sier Michiel Trivixan l'avogador, el rispose per il Minio sier Sebastian Venier avvocato di presonieri.

Posto il procieder, 12 non sinceri, 5 de sì, 22 di no, et fu preso di no; et cussì fo assolto et tornerà ad hesser Pagador a l'Armamento come era prima.

Dapoi disnar fo Conseio di X semplice.

Fo expedito sier Michiel Justinian di sier Giacomo qu. sier Polo, che uno altro Conseio pendeva la sua parte, che'l sia legitimo, et per *consequens* venirà a Conseio come veniva prima. Ave

Fu preso una gratia che fu concessa a Bramin Capitano, del Conseio di X morto poco è, zoè che poi la morte di Bernardin Fiorio gastaldo in vita di le barche di Padoa, esso Bramin suo zenero fusse, et hessendo morto, dita gratia fu concessa a suo fiol.

Di Franza, vene lettere molto desiderate in risposta de le nostre, di 26 Zugno, da Paris. 175* Come il dì sequente dovea zonzer li sier Andrea Navaier vien Orator nostro de l'Imperador. Scrive haver ricevuto le nostre lettere col Senato secretissime, in materia da la richiesta fata per il Papa di Ravenna et Zervia.

Di Lion, di Andrea Rosso secretario, di